



European
Commission



Istruzione e formazione 2020 Conclusioni dei gruppi di lavoro ET 2020 (2016- 2017)



Prefazione

Agiamo al meglio quando impariamo gli uni dagli altri e otteniamo il massimo quando collaboriamo. I gruppi di lavoro che contribuiscono all'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) non solo costituiscono un forum di discussione e scambio di buone pratiche tra esperti nel campo della formazione di tutta Europa, ma producono anche idee che alimentano direttamente le politiche europee in materia di istruzione. In parole povere consentono di tradurre in pratica l'innovazione nell'istruzione. Spaziando dalle prime discussioni su SELFIE, lo strumento di auto-riflessione per aiutare le scuole ad adottare le tecnologie digitali, all'ampio campo d'applicazione dello Spazio europeo dell'istruzione e all'impegno volto ad offrire un'istruzione di alta qualità e inclusiva per tutti, i gruppi di lavoro ET 2020 non si limitano alla riflessione e al dialogo: definiscono le strategie, influiscono sul cambiamento e contribuiscono a costruire sistemi d'istruzione equi in tutta Europa.

Il periodo 2016-2017 è stato caratterizzato dall'ampio respiro delle competenze in ambito di istruzione, della varietà tematica e dei risultati ottenuti. Sei gruppi di lavoro composti da oltre 400 esperti provenienti da 28 Stati membri dell'UE e da altri paesi partecipanti, portatori di interessi e organizzazioni internazionali si sono riuniti per mettere in evidenza sia le opportunità sia le sfide incontrate da sistemi d'istruzione, educatori e discenti.

Il quadro per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) è ora giunto al suo ciclo di lavoro finale (luglio 2018-giugno 2020). A volte, quando si guarda al futuro, è bene soffermarsi un attimo a rivedere il passato. La natura tematica dei gruppi di lavoro si è evoluta per rispecchiare meglio le sfide sociali odierne, quali la trasformazione digitale, la polarizzazione politica, l'emergere dell'estremismo e la crescente importanza dell'apprendimento permanente.

Vi invito a trarre ispirazione dalle attività e dalle buone pratiche condivise nel 2016-2017; sono certo che continuerete a nutrire un forte interesse per i gruppi di lavoro ET 2020 negli anni a venire.

Tibor Navracsics

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'T. Navracsics', written in a cursive style.

Commissario per l'Istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport

Gennaio 2019

Indice

GRUPPO DI LAVORO "SCUOLE"	6
GRUPPO DI LAVORO "MODERNIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE"	9
GRUPPO DI LAVORO "ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE": INSEGNANTI E FORMATORI NELL'AMBITO DELL'APPRENDIMENTO BASATO SUL LAVORO/APPRENDISTATO.....	12
GRUPPO DI LAVORO "APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI"	14
GRUPPO DI LAVORO "ABILITÀ E COMPETENZE DIGITALI"	17
GRUPPO DI LAVORO "PROMUOVERE LA CITTADINANZA E I VALORI COMUNI DI LIBERTÀ, TOLLERANZA E NON DISCRIMINAZIONE ATTRAVERSO L'ISTRUZIONE"	20

Le conclusioni presentate in questo documento sono state elaborate dalla Commissione in collaborazione con i membri dei gruppi di lavoro. Questi messaggi non rispecchiano necessariamente la posizione della Commissione né quella degli Stati membri, ma intendono sintetizzare i risultati principali dei lavori informali portati avanti in seno ai gruppi. Il presente documento fornisce maggiori informazioni su tali risultati. Esso è rivolto ai decisori politici e a chiunque sia interessato alla cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.

Per ulteriori informazioni sui risultati dei gruppi di lavoro si rinvia all'indirizzo:

https://ec.europa.eu/education/policies/european-policy-cooperation/et2020-working-groups_it.

I gruppi di lavoro "ET 2020", a cui partecipano oltre 400 esperti delle amministrazioni degli Stati membri e altri portatori di interessi, sono uno dei principali elementi dello **strumentario** del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (**ET 2020**). Attraverso **l'apprendimento reciproco e l'identificazione di buone pratiche**, forniscono **consulenza e assistenza alla Commissione europea** nella preparazione di proposte legislative e iniziative strategiche e aiutano gli Stati membri ad affrontare le principali sfide che i loro sistemi di istruzione e formazione si trovano innanzi e a porre in atto le priorità comuni concordate a livello europeo. Tra il 2016 e il 2017 sono stati organizzati **sei gruppi di lavoro ET 2020**.

Il **gruppo di lavoro "Scuole"** ha affrontato il tema più ampio delle scuole come organizzazioni che apprendono nell'ambito di un sistema di apprendimento integrato. Il gruppo di lavoro ha presentato un nuovo pacchetto di principi guida ed esempi di strategie attuali che valuta le possibilità di cambiamento sistemico sostenibile, in particolare nei seguenti settori: garanzia della qualità, continuità e transizioni nello sviluppo del discente, insegnanti e dirigenti scolastici, reti nell'istruzione scolastica.

Il **gruppo di lavoro "Modernizzazione dell'Istruzione superiore"** ha dato seguito alle priorità individuate nel "[progetto di modernizzazione](#)"¹ del 2011 e nella "[nuova agenda per l'istruzione superiore](#)" del 2017.² Gran parte del lavoro si è concentrata sull'equità, sulla qualità e sulla pertinenza dell'insegnamento e dell'apprendimento, sullo sviluppo regionale e sull'innovazione e sul finanziamento, sulla governance e sulla cultura della qualità. Il gruppo di lavoro ha prodotto due documenti: un compendio online delle politiche in materia di istruzione superiore e le conclusioni strategiche delle attività di apprendimento inter pares del gruppo stesso.

Il **gruppo di lavoro "Istruzione e formazione professionale"** ha fornito dodici spunti per le politiche dedicati a quattro temi: i) identificare i ruoli e le responsabilità degli insegnanti e dei formatori che operano nei sistemi di istruzione e formazione professionale; ii) rafforzare lo sviluppo professionale di insegnanti e formatori; iii) preparare gli insegnanti e i formatori in modo che possano affrontare sfide importanti; iv) promuovere la cooperazione a sostegno del lavoro degli insegnanti e dei formatori. Il gruppo di lavoro ha inoltre sviluppato un video animato e un'infografica per promuovere il suo lavoro.

Il **gruppo di lavoro "Apprendimento degli adulti"**, che prende le mosse da attività di apprendimento inter pares, ha elaborato messaggi chiave e raccomandazioni strategiche al fine di accrescere le competenze di base e intermedie degli adulti. Il gruppo di lavoro ha prodotto inoltre un inventario di politiche nazionali relative all'apprendimento degli adulti sul posto di lavoro che raccoglie informazioni comparabili a livello di paese e identifica interessanti approcci strategici specifici per paese.

Il **gruppo di lavoro "Abilità e competenze digitali"** ha dedicato gran parte del suo lavoro alla didattica digitale, un approccio olistico alla digitalizzazione nell'istruzione, alla formazione degli insegnanti volta all'istruzione digitale e alla competenza digitale

¹ Modernizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa - COM(2011) 567.

² Comunicazione relativa ad una nuova agenda per l'istruzione superiore – COM(2017) 247.

degli insegnanti. Le attività del gruppo di lavoro sono inoltre confluite nel lavoro in corso relativo a SELFIE, nel piano d'azione per l'istruzione digitale e nella conferenza "Educate to Create: From Digital Consumers to Digital Creators" (Istruire per creare: da consumatori digitali a creatori digitali) organizzata dalla presidenza bulgara del Consiglio dell'Unione europea.

Il gruppo di lavoro "Promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione" si è concentrato sui quattro temi della dichiarazione di Parigi del 2015 (cioè pensiero critico e alfabetizzazione mediatica, competenze sociali e civiche, istruzione di discenti svantaggiati e dialogo interculturale). Ha contribuito inoltre a produrre un compendio online di buone pratiche in materia di istruzione e formazione ed elementi di un quadro strategico; le sue conclusioni sono confluite direttamente nella raccomandazione del Consiglio del 2018 sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento.

GRUPPO DI LAVORO "SCUOLE"

L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è aiutare i paesi a migliorare l'istruzione scolastica facendo progredire le politiche grazie all'apprendimento inter pares e alla condivisione di buone pratiche.

Tra i temi principali trattati dal gruppo di lavoro figurano:

- la **governance dell'istruzione scolastica** e il modo in cui i sistemi possono affrontare le gravi sfide relative a qualità ed equità al fine di ottenere migliori risultati di apprendimento per tutti i giovani;
- promuovere il concetto di **scuole come organizzazioni che apprendono nell'ambito dell'istruzione scolastica quale sistema di apprendimento integrato** che si fonda sulla convinzione che i decisori politici e gli altri portatori di interessi abbiano la capacità di collaborare meglio verso obiettivi condivisi e di realizzare cambiamenti positivi sulla base di dati concreti, riflessioni e pratiche condivise garantendo un lascito per la riforma delle politiche.

I principali risultati di questo gruppo di lavoro sono i seguenti:

- un nuovo pacchetto di principi guida ed esempi di politiche contemporanee che esaminano le possibilità reali di cambiamento sistemico sostenibile, in particolare nei seguenti settori: **garanzia della qualità, continuità e transizioni nello sviluppo del discente, insegnanti e dirigenti scolastici, reti** nell'istruzione scolastica.

Più in dettaglio

Promuovere una maggiore qualità attraverso l'innovazione e l'inclusione sostenibili

Nel 2017 i ministri europei dell'Istruzione hanno sottolineato la necessità di approcci contemporanei all'insegnamento, all'apprendimento e alla governance dei sistemi di istruzione scolastica per aiutare le scuole a rispondere alle mutevoli esigenze didattiche dei discenti, della società e del mercato del lavoro. Al gruppo di lavoro ET2020 "Scuole" (2016-2018) è stato assegnato il compito di sviluppare idee e di condividere le politiche e le pratiche dei paesi dell'UE che li aiutano ad affrontare le sfide dell'istruzione scolastica promuovendo una migliore qualità mediante l'innovazione e l'inclusione sostenibili.

Il gruppo di lavoro mira a sostenere gli Stati membri nell'aumentare la capacità dell'istruzione scolastica in vista di un cambiamento sistemico e sostenibile. Esso definisce una visione dei sistemi di istruzione scolastica che può contribuire a definire valori condivisi all'interno di uno spazio europeo dell'istruzione. Il processo di apprendimento inter pares che sta alla base di questo lavoro lo rende pertinente per tutti

i paesi e adattabile da tutti i sistemi di istruzione, riconoscendone al tempo stesso la diversità e l'elevata complessità.

Il lavoro si è concentrato su quattro aree chiave di governance (come descritto nelle relazioni tematiche alla pagina seguente) che definiscono i principi guida per lo sviluppo di politiche in un contesto di ricerca recente e di ambienti in evoluzione per l'istruzione scolastica. Tali principi sono ulteriormente illustrati con esempi specifici per paese, al fine di riflettere criticamente su come sono stati messi in pratica i diversi approcci e con quali risultati.

Le idee principali sono riassunte in una relazione finale intitolata "**European ideas for better learning: the governance of school education systems**" (Idee europee per un migliore apprendimento: la governance dei sistemi di istruzione scolastica) che descrive un ampio approccio alla governance che i sistemi di istruzione scolastica dovrebbero perseguire. La relazione tratta anche il concetto di scuole come organizzazioni che apprendono nell'ambito dell'istruzione scolastica come sistema di apprendimento integrato. Questa interpretazione della governance, come pure delle sfide e delle opportunità che essa presenta, è espressa nei seguenti punti che i decisori politici sono invitati a prendere in considerazione.

Principali indicazioni strategiche

- Un **chiaro programma riguardante la qualità** dell'istruzione con **valori condivisi** in materia di sviluppo della scuola, degli insegnanti e dei discenti.
- Un approccio al processo decisionale incentrato sul discente, volto alla costruzione di **esperienze di apprendimento significative** e a creare **ambienti** che contribuiscano allo sviluppo del bambino nel suo complesso.
- Processi decisionali **collaborativi**, che implicano la fiducia e il dialogo condiviso di una serie di portatori di interessi a tutti i livelli del sistema, che promuovano il **senso di titolarità e responsabilità**.
- Sviluppare le scuole quali **organizzazioni che apprendono** affinché sostengano un processo decisionale efficace e offrano il contesto per un processo di indagine e **sviluppo continuo** a livello locale.
- Politiche che sostengono **comunità professionali altamente competenti e affidabili** riconoscendo gli insegnanti e i dirigenti scolastici come attori fondamentali del cambiamento, promuovendo la leadership condivisa, la collaborazione e l'innovazione, e investendo nello sviluppo di capacità che ne motivano lo sviluppo continuo per garantire un **insegnamento e un apprendimento di alta qualità**.
- Generare e utilizzare diversi **tipi di dati** in diverse parti del sistema: ciò può contribuire a identificare meglio i punti di forza e le aree di miglioramento.
- Elaborare politiche **opportune**, vale a dire che rispondano direttamente alle mutevoli esigenze del sistema, con processi di attuazione mirati e di durata adeguata e coerenti con le altre politiche esistenti, per un cambiamento duraturo e rinnovato.

La relazione finale comprende anche quattro relazioni tematiche sugli argomenti seguenti:

1. **Garanzia della qualità per lo sviluppo scolastico:** modi per migliorare l'interazione tra meccanismi (cioè strumenti e processi) sia esterni che interni alle scuole.
2. **Continuità e transizioni nello sviluppo dei discenti:** modi per garantire percorsi di apprendimento sufficientemente flessibili e condizioni per fornire orientamento e sostegno adeguati.
3. **Insegnanti e dirigenti scolastici in scuole in quanto organizzazioni che apprendono:** politiche che promuovono e sostengono la collaborazione tra insegnanti, l'autonomia e la leadership distribuita all'interno delle comunità di apprendimento professionale.
4. **Reti per l'apprendimento e lo sviluppo nei sistemi di istruzione scolastica:** una più profonda comprensione della finalità e della natura delle reti per l'innovazione e l'attuazione e la partecipazione di portatori di interessi a più livelli.

Per ulteriori informazioni

L'intero pacchetto di risultati, incluso un breve video, è disponibile all'indirizzo

<https://www.schooleducationgateway.eu/it/pub/resources/governance-of-school-edu.htm>

GRUPPO DI LAVORO "MODERNIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE"

L'obiettivo del gruppo di lavoro "Modernizzazione dell'istruzione superiore" è dare seguito e rivedere le priorità individuate nel ["progetto di modernizzazione"](#)³ del 2011 e nella ["nuova agenda per l'istruzione superiore"](#) del 2017.⁴ I temi trattati dal gruppo di lavoro sono conformi al suo mandato iniziale. La comunicazione sulla nuova agenda per l'istruzione superiore e la [raccomandazione del Consiglio relativa al monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati](#)⁵ riflettono i risultati delle attività svolte a partire dal 2012 dal gruppo di lavoro e dai suoi predecessori.

Tra i temi principali trattati da questo gruppo di lavoro figurano:

- equità, qualità e pertinenza dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- sviluppo regionale e innovazione;
- finanziamenti, governance e cultura della qualità.

I principali risultati di questo gruppo di lavoro sono i seguenti:

- un compendio online delle politiche in materia di istruzione superiore che evidenzia i progressi compiuti dai sistemi di istruzione superiore nazionali;
- conclusioni strategiche delle attività di apprendimento inter pares.

Più in dettaglio

Equità, qualità e pertinenza dell'apprendimento e dell'insegnamento

Nel contesto di rapidi cambiamenti nella società e nel mondo del lavoro, il gruppo di lavoro si è concentrato sull'equità, sulla qualità e sulla pertinenza dell'istruzione superiore, compresi l'apprendimento e l'insegnamento e le serie di abilità necessarie agli studenti. Sulla base dei lavori precedenti relativi all'accesso e al completamento, il gruppo di lavoro ha esaminato una serie di aspetti dell'apprendimento e dell'insegnamento.

Il gruppo di lavoro ha sottolineato che i sistemi di istruzione superiore devono adattarsi alle nuove realtà e incoraggiare i paesi e i loro istituti di istruzione superiore a preparare le persone a mercati del lavoro mutevoli e alla cittadinanza attiva in società più eterogenee, mobili, digitali e globali, in cui i laureati con un profilo di abilità cosiddetto "a T" sono molto richiesti, in quanto in possesso di una comprensione settoriale specifica approfondita e di competenze trasversali.

Principali indicazioni strategiche

- I sistemi di istruzione superiore devono garantire che il corpo studentesco che accede all'istruzione superiore, vi partecipa e la completa rifletta la diversità e il mix sociale dell'intera popolazione, compresi i migranti arrivati di recente. Ciò sottolinea la necessità

³ Modernizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa - COM(2011) 567.

⁴ Comunicazione relativa ad una nuova agenda per l'istruzione superiore - COM(2017) 247.

⁵ Raccomandazione del Consiglio relativa al monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati - COM(2017) 249.

di una collaborazione all'interno del sistema di istruzione e con i portatori di interessi esterni.

- Le politiche di ammissione devono offrire opportunità a studenti di qualunque estrazione sociale. Le autorità possono contribuire affinché gli istituti di istruzione superiore rispettino l'equità dell'accesso (percorsi, vie di accesso alternative e partenariati locali) sviluppando strategie, incentivi, monitorando i progressi e valutando gli impatti.

- Il sostegno accademico, sociale e finanziario, insieme al monitoraggio dei progressi degli studenti e a un intervento precoce di sostegno sono aspetti fondamentali per aumentare i tassi di completamento dell'istruzione superiore.

- Le strategie di successo si concentrano sull'apprendimento incentrato sullo studente e sul miglioramento della sua esperienza e dei risultati dell'apprendimento, collegando l'istruzione superiore al mondo esterno e preparando cittadini impegnati.

- Consentire agli insegnanti di sviluppare le loro competenze pedagogiche per tutto l'arco della loro carriera e migliorare la parità di stima tra ricerca e insegnamento sono elementi essenziali per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento. Per riconoscere e premiare la qualità dell'insegnamento occorre riformare il carico di lavoro e la ripartizione del tempo, i sistemi di ricompensa e il riconoscimento formale dell'importanza dell'insegnamento.

Sviluppo regionale e innovazione

Date le crescenti aspettative in merito alla capacità degli istituti d'istruzione superiore di dirigere lo sviluppo socioeconomico e di dimostrare il loro valore complessivo, il contributo e il beneficio per l'economia e la società, il gruppo di lavoro ha esaminato come le istituzioni possano svolgere il loro ruolo di sviluppo e innovazione a diversi livelli e modi a seconda del contesto locale o nazionale, dei quadri strategici, della capacità istituzionale e della leadership. Sfruttando la specializzazione intelligente e altre strategie e fonti di finanziamento pertinenti, le autorità possono incoraggiare gli istituti d'istruzione superiore e i portatori di interessi a individuare le priorità condivise e a lavorare in tale direzione, conformando l'offerta formativa a ricerca, sviluppo e innovazione allo scopo di rispondere alle esigenze delle loro regioni e alle opportunità che esse offrono.

Principali indicazioni strategiche

- Affinché gli istituti di istruzione superiore e le loro regioni siano competitivi a livello mondiale, è necessario sostenere l'innovazione locale e regionale attraverso la cooperazione tra istituti di istruzione superiore, autorità pubbliche, imprese locali e società civile.

- Le autorità possono rafforzare l'impegno a lungo termine e la titolarità degli istituti di istruzione superiore nell'ottica di un impegno regionale, incoraggiando il loro contributo alla progettazione e all'attuazione di strategie regionali e urbane, utilizzando diversi strumenti, come gli accordi di rendimento.

- Per un approccio sistemico, lo sviluppo di una visione globale e di una strategia per il ruolo degli istituti di istruzione superiore nello sviluppo regionale e nell'innovazione può garantire la coerenza tra i vari settori di governo nazionali (istruzione, ricerca, sviluppo e innovazione, industria, sviluppo regionale) coordinando priorità, risorse e strategie di sviluppo regionale e innovazione.

- La mobilità tra istituti di istruzione superiore e datori di lavoro (pubblico, privato, società civile) è uno strumento efficace per scambiare conoscenze e innovazione con l'industria e altre organizzazioni e può coinvolgere le persone a tutti i livelli. Le associazioni industriali e le camere di commercio possono contribuire ad articolare le

esigenze delle piccole e medie imprese che dominano la maggior parte delle economie regionali.

Utilizzare la città/regione come laboratorio per l'impegno della comunità studentesca e l'apprendimento basato sul lavoro può aiutare a sviluppare la cittadinanza e altre abilità necessarie nel 21° secolo, a integrare gli studenti nella comunità locale, ad affrontare i reali problemi della comunità e ad aiutare l'istituzione a identificare e riconoscere l'impegno della comunità studentesca.

Investimenti sostenibili nell'istruzione superiore e governance e cultura della qualità nell'istruzione superiore

Conformemente alla nuova agenda dell'UE per l'istruzione superiore, il gruppo di lavoro ha esaminato i progressi della cultura della qualità nell'istruzione superiore e ha riconosciuto la necessità di colmare quattro divari: il divario e lo squilibrio tra l'offerta e la domanda di competenze, il divario di opportunità nell'accesso e nel completamento dell'istruzione superiore, i divari di innovazione e sviluppo tra le regioni e i divari di finanziamento e di governance degli istituti di istruzione superiore. Il gruppo di lavoro ha concluso che le autorità e gli istituti di istruzione superiore devono rafforzare la cultura della qualità al di là delle misure formalizzate di garanzia della qualità e valutare l'efficacia delle politiche a livello nazionale e istituzionale, compresi gli incentivi, i finanziamenti, la regolamentazione e altre politiche.

Principali indicazioni strategiche

- Anche se il miglioramento della qualità e la cultura della qualità rientrano nella sfera di competenza degli istituti di istruzione superiore e della comunità d'istruzione superiore, le autorità possono migliorare la cultura della qualità utilizzando strumenti quali gli accordi di rendimento e i finanziamenti basati sui risultati. Misure di garanzia della qualità snelle e ben concepite possono rivestire un ruolo nelle riforme dell'istruzione superiore quali importanti fattori abilitanti, insieme al finanziamento e alla governance.
- Le autorità possono incoraggiare gli istituti ad adottare un approccio strategico alla cultura della qualità sponsorizzando un forum nazionale per un dialogo permanente tra il governo, gli istituti di istruzione superiore e i portatori di interessi.
- Dall'esperienza degli istituti emerge la necessità di trovare un equilibrio tra responsabilità e autonomia istituzionale, mantenendo al minimo necessario gli obblighi di rendicontazione, utilizzando modalità di rendicontazione che tengano conto dell'evoluzione delle esigenze degli istituti ed evitando di effettuare il monitoraggio unicamente sulla base di indicatori che, per loro natura, sono retrospettivi e misurano i risultati passati piuttosto che il potenziale dell'istituto.

Per ulteriori informazioni

[Il nuovo spazio dell'istruzione superiore](#)

[Raccomandazione del Consiglio relativa al monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati](#)

GRUPPO DI LAVORO "ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE": INSEGNANTI E FORMATORI NELL'AMBITO DELL'APPRENDIMENTO BASATO SUL LAVORO/APPRENDISTATO

L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è fornire orientamenti strategici per aiutare i decisori politici e i portatori di interessi a elaborare strategie e pratiche che consentano agli insegnanti e ai formatori di realizzare appieno il loro potenziale e di contribuire a migliorare l'apprendistato e l'apprendimento basato sul lavoro.

Tra i temi principali trattati da questo gruppo di lavoro figurano:

- identificare i ruoli e le responsabilità degli insegnanti e dei formatori nei sistemi di istruzione e formazione professionale;
- rafforzare lo sviluppo professionale di insegnanti e formatori;
- preparare insegnanti e formatori in modo che possano affrontare sfide fondamentali;
- promuovere la collaborazione a sostegno del lavoro degli insegnanti e dei formatori.

I principali risultati di questo gruppo di lavoro sono i seguenti:

- un documento online che contiene dodici spunti per le politiche raggruppati in quattro categorie riguardanti i modi per sostenere insegnanti e formatori nell'ambito dell'apprendimento basato sul lavoro (versione cartacea e versione elettronica);
- un video animato che promuove il lavoro svolto dal gruppo di lavoro "Istruzione e formazione professionali";
- un'infografica tradotta in tutte le lingue (versione cartacea e versione elettronica).

Più in dettaglio

Apprendimento basato sul lavoro e sviluppo professionale continuo

Il contesto relativo all'importanza dell'apprendimento basato sul lavoro e dello sviluppo professionale continuo è stato concordato dai ministri europei dell'Istruzione nelle "Conclusioni di Riga" del 2015 sull'istruzione e la formazione professionale. Le conclusioni prevedono anche risultati da conseguire a medio termine (ossia nel periodo 2015-2020), due dei quali sono particolarmente pertinenti al tema affrontato dal gruppo di lavoro.

"Allo scopo di sviluppare competenze e qualifiche professionali di qualità e pertinenti per il mercato del lavoro, secondo l'impostazione basata sui risultati dell'apprendimento:

1. promuovere l'apprendimento basato sul lavoro in tutte le sue forme, con particolare attenzione all'apprendistato, coinvolgendo le parti sociali, le imprese, le camere e gli erogatori di istruzione e formazione professionale, e incentivando l'innovazione e l'imprenditorialità.

A sostegno di un'efficace attuazione delle riforme e per aumentare la qualità e l'efficienza complessive dell'istruzione e formazione professionale:

2. introdurre approcci sistematici allo sviluppo professionale iniziale e continuo di insegnanti, formatori e tutor dell'istruzione e formazione professionale sia in ambito scolastico sia lavorativo e offrire opportunità per tale sviluppo.

L'obiettivo generale è garantire che questi insegnanti e formatori possano preparare gli allievi al mondo del lavoro trasmettendo loro le competenze e gli atteggiamenti necessari, conformemente all'impegno di modernizzazione previsto nella "nuova agenda per le competenze per l'Europa".

Il documento prodotto dal gruppo di lavoro nel periodo 2016-2018 si basa sui lavori del precedente gruppo ET 2020 "Istruzione e formazione professionale" (2014-2016), che ha individuato 20 principi guida per gli apprendistati e l'apprendimento basato sul lavoro di alta qualità. Il gruppo ha esaminato tali principi guida dal punto di vista degli insegnanti e dei formatori.

Principali indicazioni strategiche

- **Specificare i ruoli e le responsabilità** di insegnanti e formatori nei sistemi di istruzione e formazione professionale, specificare la necessità di chiarezza circa tali ruoli e come essi debbano essere integrati nei quadri normativi.
- **Rafforzare lo sviluppo professionale** di insegnanti e formatori e sottolineare l'importanza di creare incentivi per garantire l'investimento nel loro sviluppo professionale, tenendo conto delle diverse esigenze di ciascun ruolo.
- **Preparare insegnanti e formatori** in modo che possano affrontare le sfide principali e riflettere su come assisterli nell'adempimento dei molteplici ruoli svolti oltre all'insegnamento e alla formazione (ossia in relazione ai programmi di studio, alla valutazione dei risultati dell'apprendimento, all'innovazione, alla digitalizzazione, al sostegno dei discenti svantaggiati e all'orientamento degli apprendisti verso ulteriori opportunità).
- **Promuovere la collaborazione** per sostenere il lavoro di insegnanti e formatori, tenendo conto che la collaborazione avviene a tutti i livelli dei sistemi di istruzione e formazione professionale, attingendo alle competenze e alle risorse disponibili.

Per ulteriori informazioni

["Teachers and Trainers Matter. How to support them in high-performance apprenticeships and work-based learning" \(Gli insegnanti e i formatori sono importanti. Come sostenerli negli apprendistati e nell'apprendimento sul lavoro di alta qualità\).](#)

GRUPPO DI LAVORO "APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI"

L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è sviluppare orientamenti strategici riguardanti le politiche di apprendimento degli adulti al fine di incoraggiare lo sviluppo di competenze maggiori e più pertinenti per tutti.

Tra i temi principali trattati da questo gruppo di lavoro figurano:

- **adulti con scarse competenze di base** - Questa tipologia di adulti può comprendere lavoratori altamente qualificati nella loro professione, ma privi di una solida base in termini di lettura e scrittura, competenze matematiche e abilità digitali, il che limita le loro possibilità di partecipare alle offerte formative sul posto di lavoro e altrove;
- **adulti con competenze di livello medio** - Si tratta di adulti che necessitano di un aggiornamento delle competenze per soddisfare i requisiti di profili professionali mutevoli nella vita lavorativa moderna, e tra essi vi possono essere adulti con abilità digitali o organizzative scarse, il che impedisce loro di progredire nell'occupazione e di ottenere un reddito più elevato.

I principali risultati di questo gruppo di lavoro sono i seguenti:

- un **inventario di politiche nazionali relative all'apprendimento degli adulti sul posto di lavoro** che raccoglie informazioni comparabili a livello di paese e identifica interessanti approcci strategici specifici per paese. Esso descrive il contesto programmatico in termini di disponibilità di informazioni, quadri strategici, quadri istituzionali, politiche e programmi;
- **relazioni concernenti tre attività di apprendimento inter pares**, volte a confrontare e a contrastare le politiche di alcuni paesi per quanto riguarda l'acquisizione sul posto di lavoro di competenze di base (lettura e scrittura, competenze matematiche e abilità digitali); politiche relative all'acquisizione di competenze di livello medio sul posto di lavoro; politiche volte a garantire che l'apprendimento sul posto di lavoro fornisca le competenze necessarie ai datori di lavoro e ai lavoratori dipendenti;
- una **relazione finale del gruppo di lavoro**, che contiene una raccolta di buone pratiche politiche di tutta Europa, destinata ad ispirare i portatori di interessi affinché s'impegnino a sostenere l'apprendimento permanente sul posto di lavoro.

Più in dettaglio

Il futuro del lavoro e le giuste competenze

"I tipi di competenze necessari al mercato del lavoro mutano rapidamente, pertanto i singoli lavoratori dovranno dedicarsi all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita se vogliono aspirare a carriere soddisfacenti e gratificanti."⁶

In un mondo in rapida evoluzione come quello odierno, ciascun paese deve essere certo di possedere una **forza lavoro che abbia le competenze giuste per il mercato del lavoro**; ciascun datore di lavoro deve essere certo che i suoi dipendenti abbiano le giuste competenze per rimanere competitivi; e ciascun adulto deve continuare ad aggiornarsi e ad ampliare le proprie competenze al fine di rimanere occupabile e svolgere appieno il proprio ruolo nella società.

L'apprendimento degli adulti sul posto di lavoro può dare un contributo significativo in quanto:

1. per gli adulti è un modo accessibile e allettante per conservare e aggiornare le conoscenze e le abilità necessarie nella vita privata e lavorativa;
2. per i datori di lavoro è un modo efficiente ed efficace per mantenere aggiornate le abilità dei loro dipendenti, motivare la loro forza lavoro e migliorare il mantenimento del personale come anche per migliorare la competitività;
3. per gli Stati membri è un modo economico e mirato per aumentare la produttività, l'innovazione e la modernizzazione, mantenere la competitività e i tassi di occupazione e innalzare il livello globale delle competenze;
4. sostiene la (re)integrazione sociale ed economica dei gruppi vulnerabili, l'inclusione, la coesione sociale e l'uguaglianza;
5. risponde alle esigenze di maggiore adattabilità dei singoli, dei datori di lavoro e della società in vista di una migliore preparazione al futuro fabbisogno di competenze, attenuando le carenze previste;
6. migliora l'occupabilità degli adulti lungo tutto l'arco della vita.

Come promuovere l'apprendimento degli adulti sul posto di lavoro?

Per tutti gli adulti, l'apprendimento sul posto di lavoro potrebbe rappresentare **una via alternativa all'acquisizione di competenze di livello superiore, o più pertinenti, per essere pronti** ad affrontare al meglio le sfide emergenti associate a megatendenze quali l'automazione, la digitalizzazione e la globalizzazione. Il posto di lavoro è un ambiente di apprendimento importante in quanto gli adulti vi trascorrono gran parte del loro tempo, è il luogo in cui sviluppare non solo le abilità legate al lavoro, ma anche altre competenze di base e trasversali che rendono le persone più resilienti di fronte ai cambiamenti di carriera e nella loro vita privata.

Non esiste un'unica ricetta per promuovere e sviluppare l'apprendimento degli adulti sul posto di lavoro: esso è oggetto di differenti politiche con obiettivi diversi. Ogni contesto nazionale è diverso in termini di distribuzione delle responsabilità tra erogatori di istruzione, datori di lavoro e dipendenti o di chi provvede a finanziare l'apprendimento degli adulti sul posto di lavoro. I vari paesi hanno inoltre esigenze diverse: può essere necessario un apprendimento (non formale) volto all'aggiornamento delle competenze oppure un apprendimento volto al conseguimento di un titolo; possono esistere specifici

⁶ Forum economico mondiale "Insight Report: Towards a Reskilling Revolution. A Future of Jobs for All" (Relazione di approfondimento: "Verso la rivoluzione della riqualificazione. Un futuro di occupazione per tutti), 2018.

gruppi destinatari con esigenze specifiche in termini di competenze; oppure vi può essere la necessità di un'offerta di apprendimento sul posto di lavoro generalmente accessibile.

Date queste differenze, esistono diversi percorsi per accrescere le competenze attraverso l'apprendimento. Ciò può avvenire direttamente tramite i datori di lavoro, gli erogatori di formazione o i dipendenti (discenti) stessi, oppure attraverso punti di accesso indiretto (ad esempio, servizi sociali, servizi di orientamento ecc.). Ogni percorso richiede una combinazione unica di strumenti strategici che possono prevedere "bastoni" (per esempio obblighi giuridici) e "carote" (per esempio sovvenzioni). Altri strumenti possono consistere in misure non vincolanti, come le strategie di comunicazione e di marketing, o in misure più specifiche, come i meccanismi di garanzia della qualità degli erogatori di formazione. La combinazione dipende in larga misura dal contesto nazionale, dalla ripartizione delle responsabilità tra i principali portatori di interessi e dal ruolo del governo in questo settore strategico.

Principali indicazioni strategiche

Un apprendimento degli adulti sul posto di lavoro consono alle esigenze dei singoli, dei datori di lavoro e della società deve diventare una priorità strategica. Ciò richiede:

- un serio impegno a lungo termine da parte di tutti i portatori di interessi;
- sistemi di cofinanziamento equi, sostenibili a lungo termine;
- un coordinamento efficace tra i portatori di interessi;
- sistemi efficaci per adattare l'offerta alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro...
- ...e alle esigenze dei discenti adulti;
- adeguati meccanismi di garanzia della qualità; e
- chiare disposizioni in materia di governance, compresi il monitoraggio e la valutazione periodici.

Per ulteriori informazioni

[Promoting adult learning in the workplace - Final report of the ET 2020 Working Group 2016-2018 on Adult Learning \(Promuovere l'apprendimento degli adulti sul posto di lavoro - Relazione finale del gruppo di lavoro ET 2020 2016-2018 "Apprendimento degli adulti"\)](#)

GRUPPO DI LAVORO "ABILITÀ E COMPETENZE DIGITALI"

L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è esaminare lo sviluppo delle abilità e delle competenze digitali a tutti i livelli e a tutti gli stadi di apprendimento, concentrandosi sulle potenzialità e sulle sfide derivanti dall'uso della tecnologia digitale nell'istruzione.

Tra i temi principali trattati da questo gruppo di lavoro figurano:

- didattica digitale;
- approccio olistico alla digitalizzazione nell'istruzione;
- formazione degli insegnanti all'istruzione digitale e competenza digitale degli insegnanti.

I principali risultati di questo gruppo di lavoro sono i seguenti:

- i **messaggi chiave** emersi da ogni attività di apprendimento inter pares incentrata su un particolare argomento;
- le prime discussioni sul concetto di **SELFIE** (lo strumento di auto-riflessione per le scuole digitali, sperimentato nel 2017 e lanciato in tutti gli Stati membri nell'autunno 2018);
- il contributo al **piano d'azione per l'istruzione digitale** varato dalla Commissione europea nel gennaio 2018;
- il gruppo di lavoro ha fornito un importante contributo al **quadro europeo delle competenze digitali per gli educatori (DigCompEdu)** identificando cosa significa per gli educatori essere competenti in campo digitale;
- la conferenza "**Educate to Create: From Digital Consumers to Digital Creators**" (Istruire per creare: da consumatori digitali a creatori digitali) organizzata dalla presidenza bulgara del Consiglio dell'Unione europea (tenutasi a Sofia nell'aprile 2018) è stata ispirata dall'attività del gruppo di lavoro.

Più in dettaglio

Incoraggiare la didattica digitale

Nel contesto della crescente digitalizzazione e dell'integrazione degli strumenti digitali nell'istruzione, è di notevole importanza incoraggiare la **didattica digitale** piuttosto che il semplice uso degli strumenti digitali in classe. Le strategie di successo vanno al di là delle apparecchiature digitali e **si concentrano sulla valorizzazione dell'esperienza didattica e dei risultati dell'apprendimento**. I fattori determinanti nella scelta delle tecnologie e degli strumenti digitali dovrebbero essere gli obiettivi e le priorità di apprendimento. In particolare, le strategie di successo puntano a un uso significativo delle tecnologie digitali, considerate uno strumento di innovazione e per la valorizzazione dell'istruzione di qualità.

Principali indicazioni strategiche

- L'uso di dispositivi digitali dovrebbe sostenere **l'apprendimento collaborativo, l'apprendimento e il feedback inter pares e rafforzare le abilità sociali interpersonali e online.**
- È necessario compiere progressi nel **monitoraggio dell'impatto della digitalizzazione** sull'esperienza degli studenti o sui risultati dell'apprendimento, ad esempio attraverso sondaggi tra gli studenti.
- La valutazione digitale non dovrebbe essere vista solo come uno strumento efficace in termini di risparmio di tempo e denaro per formulare e assegnare una valutazione, bensì come un modo per passare da un curriculum incentrato sulle conoscenze a un **curriculum incentrato sulle competenze.** Tale strumento offre buone possibilità di personalizzazione e flessibilità della valutazione e lascia ampio spazio alla valutazione formativa.
- Risorse digitali efficaci unitamente ai libri di testo elettronici superano la struttura dei libri di testo tradizionali in quanto forniscono la possibilità di un apprendimento interattivo e personalizzato, consentendo **l'individualizzazione e la differenziazione** dell'insegnamento. Le risorse didattiche aperte e quelle gratuite consentono un facile accesso a materiali agli studenti di qualsiasi estrazione socio-economica.
- **L'esame analitico dell'apprendimento** ha un grande potenziale per quanto riguarda il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Promuovere un approccio **olistico e multilaterale**

Nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro, l'approccio **olistico e multilaterale** è stato identificato come un fattore determinante per lo sviluppo della didattica digitale. La **stretta cooperazione tra tutte le parti** è importante a livello istituzionale, in quanto i dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli studenti partecipano alla creazione di un'istituzione dotata di competenze digitali. È inoltre di grande importanza a livello strutturale, dove la cooperazione tra decisori politici, autorità locali e regionali, settore privato e ONG avvantaggia l'intera società. I partenariati multilaterali hanno notevoli possibilità di successo, in quanto diversi partner possono apportare le proprie competenze, esperienze e conoscenze creando un ecosistema di partenariato.

Principali indicazioni strategiche

- A livello istituzionale è fondamentale adottare un **approccio** all'uso della tecnologia digitale e allo sviluppo di abilità e competenze digitali che sia olistico e che coinvolga l'intera istituzione. Sono fortemente necessari il sostegno e la dedizione di direttori scolastici, insegnanti e studenti, affinché ogni istituzione possa rispondere alla trasformazione digitale e diventare realmente digitale.
- Le migliori pratiche di integrazione dei dispositivi digitali nella didattica spesso derivano da una combinazione di approcci **dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto**, in cui l'intera comunità (autorità scolastiche, insegnanti, dirigenti scolastici, genitori, studenti) è coinvolta fin dall'inizio.
- La cooperazione tra istruzione **formale e non formale** è fondamentale e l'incoraggiamento di legami più stretti apporta vantaggi per entrambi. I confini tra le due modalità non sono netti. Un chiaro esempio è rappresentato dai corsi di programmazione e pensiero computazionale che spesso si svolgono nello spazio liminale tra organizzazioni formali e non formali, rispondendo così alle esigenze e all'interesse degli studenti e degli alunni nelle scuole e nelle attività extrascolastiche.

- Colmare il divario di competenze digitali e rafforzare le competenze digitali va a vantaggio dell'intera società. Per questo è necessario un **ecosistema di partenariati** tra istruzione formale e non formale, governi, industria, società civile e gruppi di comunità locali.
- **Lavorare con l'industria** comporta sia opportunità che sfide. L'industria in effetti fornisce materiali e contenuti, ma le pratiche commerciali come la promozione dei marchi non sono applicabili all'istruzione e non dovrebbero essere ignorate. È possibile lavorare con l'industria, per esempio, anche mediante il tutoraggio e i tirocini.
- Il coinvolgimento di tutte i portatori di interessi tuttavia appare ancora come una **sfida** e occorre lavorare di più in questa direzione.

L'importanza della formazione degli insegnanti

Nel contesto delle abilità e delle competenze digitali, **la formazione degli insegnanti** è stata un argomento particolarmente rilevante per il gruppo. Gli insegnanti sono un fattore decisivo del cambiamento pedagogico e rappresentano l'elemento naturale su cui concentrarsi quando si considera l'insegnamento con la tecnologia. Agli insegnanti occorrono sostegno e formazione sulle opportunità e sulle sfide che scaturiscono dalla reale integrazione della tecnologia digitale nell'insegnamento e nell'apprendimento. La formazione degli insegnanti è necessaria sia per quanto riguarda la didattica digitale che per quanto riguarda le competenze digitali specifiche.

Principali indicazioni strategiche

- Gli insegnanti dovrebbero essere aiutati a sviluppare competenze digitali nella **formazione iniziale** e nello **sviluppo professionale continuo**.
- Gli **strumenti digitali** e le **nuove didattiche** devono essere parte integrante della formazione degli insegnanti. Dovrebbero essere diffuse e incoraggiate le pratiche innovative: i MOOC, l'apprendimento online e i modelli di apprendimento misto sono una buona opportunità per garantire uno sviluppo professionale continuo.
- Le autorità e le istituzioni devono dare la priorità ad **approcci flessibili** alla formazione degli insegnanti che consentano risposte specifiche per disciplina e contesto anziché soluzioni universali.
- Anche se la maggior parte degli insegnanti è aperta all'apprendimento e al perfezionamento delle proprie competenze, l'introduzione di una formazione dall'alto verso il basso può incontrare resistenze. Per questo **l'apprendimento inter pares, la condivisione di buone pratiche e la creazione di reti** sono strumenti efficaci per promuovere una formazione facilmente accessibile, l'aggiornamento delle competenze e la responsabilizzazione.

Per ulteriori informazioni

Competenze digitali per gli educatori <https://ec.europa.eu/jrc/en/digcompedu>

Piano d'azione per l'istruzione digitale: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM:2018:22:FIN>

GRUPPO DI LAVORO "PROMUOVERE LA CITTADINANZA E I VALORI COMUNI DI LIBERTÀ, TOLLERANZA E NON DISCRIMINAZIONE ATTRAVERSO L'ISTRUZIONE"

L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è promuovere l'apprendimento reciproco e facilitare lo scambio di migliori pratiche per quanto riguarda i quattro temi che rientrano nell'ambito di applicazione della dichiarazione di Parigi:

1. migliorare il **pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica** per favorire la resistenza a ogni forma di discriminazione e indottrinamento;
2. garantire che i bambini e i giovani acquisiscano **competenze sociali e civiche**;
3. **promuovere l'istruzione dei bambini e dei giovani svantaggiati** e combattere la discriminazione;
4. **promuovere il dialogo interculturale attraverso tutte le forme di apprendimento.**

Tra i temi principali trattati da questo gruppo di lavoro figurano:

- rafforzamento dell'alfabetizzazione mediatica e del pensiero critico per prevenire la radicalizzazione violenta;
- politiche per promuovere le competenze sociali e civiche;
- istruzione inclusiva quale mezzo più efficace per prevenire l'esclusione sociale in una società eterogenea come quella odierna;
- lotta alla discriminazione e alla segregazione nell'istruzione e relativa prevenzione;
- dialogo interculturale come strumento per affrontare la migrazione e per rivolgersi ai rifugiati e ai richiedenti asilo in contesti educativi.

I principali risultati di questo gruppo di lavoro sono i seguenti:

- **un compendio online di buone pratiche in materia di istruzione e formazione** che fornisce ai decisori politici, ai professionisti e ad altri portatori di interessi del settore dell'istruzione una panoramica di pratiche europee innovative, ispiratrici e di successo nell'ambito dei temi della dichiarazione di Parigi;
- **gli elementi di un quadro strategico** che forniscono raccomandazioni concrete e operative per aiutare i decisori politici e i professionisti a riesaminare i sistemi di istruzione e formazione al fine di promuovere l'equità e l'inclusione, rispondendo alle esigenze di tutti i discenti, promuovendo la comprensione e l'interiorizzazione dei valori comuni europei e migliorando l'acquisizione di competenze sociali e civiche. Questo documento è suddiviso in sei settori programmatici e contiene un glossario in allegato;
- la **raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento**⁷ che si è ispirata ai lavori e ai risultati di questo gruppo di lavoro. La raccomandazione indica i modi in cui l'istruzione può aiutare i giovani a comprendere e ad aderire ai

⁷ Raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento – COM (2018/C 195/01).

valori comuni sanciti all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea. Essa mira a promuovere un'istruzione di qualità per tutti gli studenti e la dimensione europea dell'insegnamento, sensibilizzando i bambini all'unità e alla diversità sociale, culturale e storica dell'Unione e dei suoi Stati membri.

Più in dettaglio

Verso un'istruzione inclusiva

In questi ultimi anni molti paesi europei hanno assistito a fenomeni di nazionalismo, populismo e xenofobia. In questo contesto è sempre più difficile e complesso garantire che tutti i bambini e i giovani diventino membri responsabili, aperti e attivi di una società eterogenea. Il gruppo di lavoro, nell'arco di più di due anni, ha identificato e condiviso buone pratiche per un ambiente educativo più inclusivo trattando temi quali: come preparare gli insegnanti ad agire in veste di mediatori di discussioni aperte e talvolta controverse in classe; come coinvolgere i genitori e impegnarsi con la società civile per produrre un approccio scolastico globale e integrato; come migliorare l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico per combattere la disinformazione e favorire la comprensione interculturale.

Principali indicazioni strategiche

- Per **aiutare i discenti a diventare cittadini responsabili e attivi**, gli obiettivi e i contenuti dell'apprendimento dovrebbero porre l'accento sull'acquisizione di competenze sociali, civiche e interculturali⁸, come pure sullo sviluppo della comprensione dei valori comuni europei e sulla loro interiorizzazione.
- **È necessario sostenere lo sviluppo di competenze fondamentali per gli insegnanti**, come ad esempio la consapevolezza dell'importanza dei valori comuni e come trasmetterli; l'applicazione di approcci didattici inclusivi; come riconoscere e prevenire stereotipi e discriminazioni; la sensibilizzazione culturale; la discussione di questioni controverse; l'insegnamento della lingua di istruzione come lingua straniera; l'uso dei nuovi media a sostegno dell'inclusione; lo sviluppo di competenze sociali e civiche; l'integrazione efficace dei migranti/rifugiati appena arrivati e il sostegno di discenti con bisogni specifici.
- È essenziale **sviluppare nelle scuole una cultura dell'inclusione** che valorizzi la diversità, promuova i talenti di tutti i discenti e rafforzi il senso di appartenenza alla comunità scolastica sulla base di valori democratici e di fiducia.
- **Gli istituti d'istruzione dovrebbero diventare parte integrante della comunità locale** e contribuire a promuovere una più stretta cooperazione con la società civile, le organizzazioni giovanili, le autorità locali e il settore imprenditoriale. Ciò richiede una strategia chiara con un meccanismo di attuazione appropriato sviluppato a livello locale, prestando particolare attenzione alla collaborazione con le famiglie di tutte le comunità.
- **I meccanismi di finanziamento dovrebbero includere meccanismi di compensazione e di incentivazione per promuovere l'equità** e premiare il valore

⁸ Come esposto nella raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente: <https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/recommendation-key-competences-lifelong-learning.pdf>.

aggiunto didattico. L'uso efficace dei finanziamenti è importante quanto il livello di finanziamento.

Per ulteriori informazioni

[Raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento.](#)